

Appunti audizione camera 21-6-23

2 eventi: 2-3 maggio, 15-17 maggio

Rottura di argini di torrenti di competenza regionale: Idice, Sillaro, Quaderna e Gaiana + numerosi sormonti arginali (Es. Navile)

La rottura di Idice è ancora aperta per cui l'acqua continua a defluire nel territorio consortile.

Ciò ha portato a dover gestire oltre 70 milioni di m³ che si sono riversati sul territorio in tempi molto ristretti e molto localizzati (complessivamente il consorzio ha gestito nei due eventi oltre 200 milioni m³ acqua)

la gestione dell'emergenza ha interessato complessivamente 24 impianti idrovori con una portata di picco di 200 m³/s

4 impianti idrovori ubicati nelle vicinanze delle rotte arginali hanno subito importanti danni causa allagamento. La loro funzionalità è stata parzialmente ripristinata a seguito di interventi specifici nell'arco di qualche giorno.

Gli impianti principali Saiarino e Vallesanta con una capacità di 100 m³/s complessivi hanno sempre funzionato.

Oltre 100 km di canali sono stati interessati per lo smaltimento delle acque in eccesso. Tutti i 2.000 km di canali consortili vengono regolarmente mantenuti con due sfalci annuali.

Nel momento di massima espansione, oltre 6.500 ha di terreni allagati che comprendono anche parte delle frazioni di La Motta, Selva Malvezzi e Sant'Antonio e anche case sparse nel territorio rurale.

Allo stato attuale gli ettari ancora allagati sono 500. Non sono più interessate abitazioni

Gli allagamenti hanno interessato anche 3 impianti irrigui collettivi che hanno subito danni in particolare alle parti elettriche.

Costi già sostenuti dal consorzio (escluso il personale): **€ 2.400.000**

- Sollevamento delle acque (energia elettrica e gasolio) - € 650.000
- Interventi di urgenza per riattivazione impianti idrovori e irrigui €250.000
- Nolo e acquisto attrezzature di emergenza € 500.000
- Lavori di rifacimento urgente dei canali € 1.000.000

Costi per attività in corso o a breve programmazione da realizzare nel 2023: **€ 11.000.000**

- Lavori di rifacimento dei canali € 10.000.000
- Lavori di ripristino impianti idrovori e irrigui € 1.000.000

- Lavori di manutenzione straordinaria su manufatti irrigui e idraulici

Costi aggiuntivi per ripristinare la situazione ex ante da realizzare nel 2024 (a causa dei tempi tecnici di esecuzione): **€ 46.000.000**

- Manutenzione straordinaria dei canali € 35.000.000
- Manutenzione straordinaria impianti idrovori e irrigui € 11.000.000

I cambiamenti climatici che prevedono piogge molto intense in poco tempo alternati a lunghi periodi siccitosi, uniti alla vulnerabilità degli argini dei torrenti demaniali di competenza della regione ci obbligano ad adottare alcune precauzioni per il futuro ed in particolare il potenziamento delle nostre infrastrutture a partire dagli impianti idrovori e alla costruzione di casse di espansione che abbiano la duplice funzione: una parte del volume di invaso destinato all'accumulo di acqua per l'irrigazione ed il rimanente per accogliere le acque in eccesso consortili e regionali.

Il territorio del Consorzio della Bonifica Renana ne potrebbe ospitare 3 con un costo unitario dell'ordine dei 40-50 milioni di euro

Il Consorzio ha la struttura e la competenza per portare a termine in tempi brevi questi interventi qualora fossero finanziati.